

Si alle energie rinnovabili, no al nucleare

Pubblicato: Venerdì 25 Aprile 2008

Il Circolo Legambiente di Cassano Magnago aderisce alla Settimana di mobilitazione in occasione dell'anniversario dell'incidente alla centrale nucleare di Cernobyl.

Nel pomeriggio di sabato 26 aprile verrà allestito un banchetto informativo, nel piazzale antistante il supermercato Coop, per promuovere i progetti di Cooperazione e di aiuto alle popolazioni colpite dal fallout, ribadire il nostro NO al nucleare ma anche il SI alle rinnovabili.

Il 26 aprile 1986 un incidente alla centrale nucleare di Cernobyl ha causato uno dei peggiori disastri della storia civile contemporanea. Il fallout radioattivo ha interessato oltre 150000 chilometri quadrati di territorio esteso tra Bielorussia, Ucraina e Russia e ha coinvolto più di sei milioni di persone. In molte regioni, soprattutto in Bielorussia, la popolazione vive ancora oggi a livelli di radioattività esorbitanti; la centrale di Cernobyl è chiusa ma ancora non è stato realizzato nessuno intervento di messa in sicurezza. Nonostante tutto e sebbene l'Italia abbia bandito il nucleare con un referendum nel 1987, oggi c'è chi vorrebbe reintrodurlo ignorando che il prezzo da pagare è altissimo. Prima di tutto in vite umane perché non esiste sicurezza intrinseca e in caso d'incidente la

radioattività permane per millenni e poi costruire le centrali costa. Costa il trattamento delle scorie e in nessuna parte del mondo è stato trovato il modo di farlo in sicurezza. Solo in Europa i rifiuti nucleari sono 100mila tonnellate e crescono di 40 mila metri cubi all'anno e non esiste ancora nessun sito definitivo per trattarle. Costa lo smantellamento dell'impianto arrivato a fine vita, da 500 milioni a 2,6 miliardi di dollari a seconda della tecnologia del reattore.

A cura di Legambiente Cassano Magnago

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it